

Dio c'invita ad accostarci a Lui con una "Santa faccia tosta"

"Ed Egli disse, io t'imploro, mostrami la Tua gloria." Esodo 33:18

Tutti coloro che occupano posizioni di responsabilità dovrebbero rendersi conto che, prima di tutto, devono rivolgersi a Dio con autorità, in modo da poter eventualmente avere autorità sugli uomini... Dio ascolta l'appello dei Propri operai pieni di abnegazione, che stanno lavorando per l'avanzamento della Sua causa. Egli ha perfino acconsentito a parlare faccia a faccia con dei fragili mortali. Egli ascolta le preghiere inopportune di coloro che desiderano veramente il Suo aiuto, non solo con pazienza, ma addirittura con approvazione.

Il Suo servo Mosè sentiva la propria inadeguatezza per la grande opera posta dinanzi a lui e supplicò perché la presenza di Dio lo accompagnasse, con un'assiduità tale da sembrare quasi presunzione. Ma, perorando con zelo la propria petizione, invece di essere rimproverato, gli fu risposto: "La mia presenza sarà con te, e lo ti darò riposo" - la rassicurazione che avrebbe potuto affidare tutti i propri crucci a Dio. Ma la mente di Mosè era talmente schiacciata dal peso tremendo delle responsabilità che gli erano state affidate che egli si accostò ancora di più a Dio, e la sua richiesta si spinse ancora più in là. La risposta di Dio è: "Ti farò anche questo che mi hai domandato; poiché tu hai trovato grazia davanti a me, e lo ti conosco per nome."

Incoraggiato dal proprio successo, Mosè si avventura ancora oltre - egli rivela una "santa faccia tosta", fino a quando raggiunge un punto incomprensibile per noi poveri e limitati esseri umani. Il servo dell'Eterno, attraverso la preghiera, si è avvicinato così tanto e sempre di più a Dio da porre a questo punto una richiesta tale che nessun essere umano ha mai osato fare - "Io ti imploro, mostrami la Tua gloria." Cosa farà Dio a questo punto, allontanerà il Suo servo per la sua apparente presunzione? Per la terza volta la risposta arriva: "Farò passare dinanzi a te tutta la Mia bontà."...

Oh! Che accondiscendenza da parte di Dio! Quella mano che creò i mondi prese quel potente uomo di fede e lo mise in una fessura tra le rocce, in modo da potergli mostrare la Propria gloria, e fece passare dinanzi a lui tutta la Propria bontà....

L'intelletto più acuto, lo studio più approfondito, la migliore eloquenza, non potranno mai prendere il posto della sapienza e della potenza di Dio in coloro che stanno facendosi carico delle responsabilità correlate alla Sua causa...

Dio ha provveduto a tutto ciò che potesse essere necessario perché gli operai potessero avere quell'aiuto che soltanto Lui può dare.

Se permettono che il proprio lavoro abbia il controllo, li stressi, e li distraiga/confonda, in modo da non conceder più loro il tempo per la meditazione per mezzo della preghiera, o per la preghiera stessa, allora potranno commettere degli errori. Se non si eleverà uno standard che per mezzo di Gesù Cristo sconfigga Satana, quest'ultimo sconfiggerà coloro che sono impegnati in quell'opera così importante per questi tempi.

Manuscript 6, 1879.

tratto da "Christ Triumphant"

edito dalla Review and Herald Publishing Association, Hagerstown, MD

traduzione dall'originale in inglese di Manuela Lucarelli